1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 58

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 27 febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. del ministro della marina in udienza dell'8 febbraio 1866.

SIRE!

Considerazioni identiche a quelle che io ho avuto l'onore di sottoporre all'alto apprezzamento della M. V. nell'udienza del 28 gennaio ultimo scorso, mi consigliano ora a proporvi di estendere al Corpo reale equipaggi la disposizione di far gravitare sulla massa di economia le spese relative agli assegnamenti che vengono corrisposti agli ufficiali che coprono le diverse cariche speciali per l'amministrazione delle due divisioni del Corpo medesimo, come pure le somme necessarie alle scuole così dette reggimentali.

Il concentramento però delle attribuzioni dell'ufficiale di matricola nell'ufficiale di massa non sarebbe possibile in detto Corpo. Troppo elevato è il numero dei militari che ne costituiscono le divisioni, perchè un solo ufficiale possa essere in grado di bene disimpegnare le funzioni delle due cariche riunite. Laonde io devo astenermi dal farne la proposta alla M. V., pregandola invece a voler porre la augusta Sua firma al decreto che sancisce soltanto le disposizioni anzidette.

Il numero 2805 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regio decreto in data 22 febbraio 1863, che riguarda l'ordinamento della marina;

Visto quello del 30 dicembre relativo ai Corpi dell'esercito;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Cesseranno di gravitare sul bilancio della marina, e saranno posti a carico delle masse di economia del Corpo reale equipaggi gli assegnamenti annui stabiliti dalla tabella che fa seguito al sovracitato Nostro decreto del 22 febbraio 1863 per indennità di funzioni agli ufficiali che coprono le cariche speciali seguenti, cioè:

a) Di aiutante maggiore in 1°;
b) Detto in 2°;
c) Di direttore dei conti;
d) Di ufficiale d'amministrazione;
e) Detto di massa e vestiario;
f) Detto di matricola.

Art. 2. Verranno pure messe a carico della massa economia le spese relative alle scuole delle due divisioni del Corpo reale equipaggi anzidetto.

Art. 3. Le presenti disposizioni andranno in vigore a partire dal 1° marzo prossimo venturo,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 febbraio 1866.

VITTORIO EMANUELE

D. ANGIOLETTI.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con R. decreti dell'8 febbraio 1866:

Del Punta Scipione, consigliere alla Corte di appello di Trani, tramutato alla Corte di appello d'Ancona, sezione di Perugia.

Bordoni Fabio, consigliere nella Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1866:

Franchi Bartolomeo, consigliere alla Corte di appello di Napoli, sezione di Potenza, collocato in aspettativa dietro sua domanda per comprovati motivi di salute.

Programmi di esami di promozione e di licenza negli istituti industriali e professionali.

(*Cont.* — V. n. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 49, 50, 51, 52, 53, 56)

Materie grasse, gomme e resine.

23. Materie grasse ed oleose. — Gruppo 1° *Minerali*: Cera minerale, paraffina, olii di nafta, petrolio, ecc. — Gruppo 2° *Vegetali*: Olii fissi, frutti ed olii d'olivo, colza, arachide, sesamo, palma, cocco, ecc. — Olii siccativi di seme di lino, di noce, di lentisco, di avellana, di pinocchi, di canapa, di mandorlo, ecc. — Sevo di virola, o stellingia sebifera, ecc. — Cera del ficus cerifera, del myrica sp., ecc. — Gruppo 3° *Animali*: Grassi diversi. — di montone, di capra, di balena ed altri cetacei (olii di pese). — Cera delle api, ecc.

24. Gomme e resine. — Gruppo 1° *Indigene*: Gomme del ciliegio, prugno, mandorlo, d'arancio, di faggio. — Resine di betula, di trebentina, e prodotti che ne derivano. — Gruppo 2° *Esotiche*: Gomma arabica ed altre gomme solubili, gomma gedda, gomma d'Australia. ecc. — Gomme insolubili, o poco solubili. — Gomma di Bassora, gomma adragante, gomma gutta, ecc. — Gomme — resine — di belzoino, di guaiaco, elemi, mastice, sandracca, ecc.— Sangue di drago, G. coppale, G. dammar, anime, ecc. — Cautchouc e gutta-perca, oggetti diversi in gomma elastica, olii, preparati e vernici, saponi e candele.

Materie alimentari.

25. Idea generale dei fenomeni della nutrizione.

26. Materie alimentari di prima necessità. — *Minerali*: Acque, sali, vegetali. — *Vegetali*: Graminacee. — Frumento, segala, orzo, avena, mais, sorgo, riso, ecc. — Poligonacee. — Saraceno, ecc. — Leguminose. — Fave, faginoli, lenti, ecc. — Radici e tuberi. — Patate, igname, topinambour, ecc. — Frutti, foglie, pezioli, gambi, ecc. — Castagne, cocco, albero a pane, banana, jatropha, cavoli, lattughe, asparagi, alghe, licheni, ecc. — *Animali*: Vertebrati. — Mammiferi, uccelli, rettili, pesci. — Invertebrati. — Crostacei, insetti molluschi.

27. Materie alimentari accessorie od ausiliarie. — Zucchero di canna, di sorgo, di barbabietola, d'acero, ecc. — Miele. — Bevande alcooliche. — Vino, birra, sidro, idromele, pulcha, aloia. — Stupefacenti. — Tabacco, oppio, coca, bettel, kavvhich hatc. — Eccitanti. — Caffè, thè, mathé, cioccolato. — Droghe diverse per condimenti, medicinali, ed aromi. — Pepe, senapa, zenzero, cannella, vaniglia, anici, muschio vegetale ed animale, ecc. — China, cascarilla, reobarbaro, ecc.

28. Conserve alimentari, profumerie e preparati farmaceutici.

Prodotti chimici più propriamente detti.

29. Zolfo e suoi derivati. — Zolfo greggio e raffinato. — Dalle terre sulfuree. — Dalle piriti, ecc. — Solfiti ed iposolfiti per imbiancamento e fotografia. — Acido solforico ordinario dalla combustione dello zolfo. — Id. dalla torrefazione delle piriti di ferro, di rame, ecc. — Id. dai residui di epurazione del gaz-luce e da quelli del liscivio della soda grezza. — Acido solforico di Nordhausen preparato colla distillazione dei vetrioli o mediante i bisolfati alcalini — Solfati di ferro e di rame ottenuti come residuo della fabbricazione dell'acido solforico colle piriti, o per diretta azione dell'acido solforico sui metalli o loro ossidi. — Nitro. — Nitrato di potassa, nitrato di soda. — Prodotti che ne derivano. — Acido nitrico, acido solfonitrico per imbiancamento. — Polveri piriche, polvicotone, fulminato di mercurio, ecc. — Sal comune, delle cave di sal-gemma, delle evaporazioni delle acque salate. — Prodotti che derivan dal sal marino. — Acido cloridrico, cloruri decoloranti, clorato di potassa. — Uso dell'acido cloridrico per estrarre i metalli dalle terre ed arenarie. — Trattamento delle arenarie ramose, ecc. — Procedimenti seguiti ad Alderleyedge ed alle Capanne Vecchie. — Solfato di soda, carbonato di soda coi prodimenti Leblanc, Koop, Longmaid, ecc. — Soda caustica dalle acque madri dei cristalli di soda. — Id. dal trattamento del carbonato di soda colla calce. — Bicarbonato di soda, silicato, fosfato, arseniato, borato ed altri sali di soda.

30. Prodotti del trattamento delle acque madri del sal marino e dell'incinerazione delle piante. — Carbonato di potassa, cloruro di potassio, ioduri e bromuri di potassio e di sodio. — Solfato di magnesia.

31. Terre magnesiache, argille, schisti e prodotti dipendenti. Solfato di magnesia, carbonato di magnesia, magnesia calcinata. — Allume e solfato d'allumina. — Dalle rocce allumifere, dagli schisti alluminosi e bituminosi, e dalle argille. — Allume ammoniacale.

32. Sali metallici non compresi nei gruppi precedenti. — Cloruro, nitrato, e nitro solfato di ferro. — Cloruri di stagno. — Composizioni di stagno impiegate nella tintura.

33. Composti di cromo. — Cromato di calce, cromato neutro e bicromato di potassa (Vedi pure materie coloranti).

34. Composti di piombo. — Litargirio, minio, cerusa, acetato di piombo.

35. Composti del mercurio. — Cloruri, calomelano e sublimato corrosivo. — Solfuro di mercurio (pel cinabro ed altri colori). Vedi *Materie tintoriali*.

36. Preparati diversi per la fotografia e la galvano-plastica.

37. Sali di cadmio, d'oro, d'argento, d'uranio, ecc., impiegati nella fotografia e nell'elettrometallurgia.

38. Gomme artificiali. — Zucchero artificiale, dell'azione degli acidi e dei fermenti sulle fecole e sul legnoso. — Alcool pei liquori e bevande fermentate (Vedi *Materie alimentari*).

39. Acidi organici. — Acido ossalico, estratto dalle piante. — Prodotto dall'acido nitrico sulle fecole, sulla glicerina. — Dall'azione degli alcali caustici sul legnoso. — Acido tartrico e bitartrato di potassa (cremor di tartaro) tartrati diversi (emetici). — Acido citrico e citrati. — Acido lattico e lattati. — Acido valerianico e suoi sali. — Acido gallico e pirogallico, tannino (Vedi *Materie concianti*).

40. Alcaloidi. — Dalla scorza di china ed altre cinconacee. — Dalle stricnee, papaveracee, solanee. — Berberidee, diosmee, xantoxilee e rutacee. — Alcaloidi artificiali.

41. Prodotti che si ottengono dalla distillazione del legno. — Carburi d'idrogeno, spirito di legno (alcool metilico), acido pirolignico ed acetico. — Pirolignìti ed acetati di piombo, di rame, di ferro, d'allumina, ecc.

42. Prodotti che si ottengono dalla distillazione del litantrace e dei bitumi. — Carburi d'idrogeno (Vedi *Gas luce*). — Benzina, olii leggeri e pesanti, naftalina, paraffina. — Prodotti. — Acido fenico, acido toluico, ecc., e loro derivati. — Cianuri ed altri prodotti ottenuti dai residui di epurazione del gaz luce.

43. Prodotti della distillazione od altri trattamenti delle materie organiche d'origine animale. — Sali ammoniacali, fosfati, fosforo, carbone animale (nero d'ossa d'avorio). — Materie grasse, colla, prussiato di potassa, ecc. — Concimi diversi.

Metalli e pietre preziose.

44. Pietre preziose ed altre materie ornamentali. - Malachiti, diaspri, agate, lapis-lazzuli, fluorite, quarzi, granati, topazi, ecc. - Avorio minerale, avorio vegetale, avorio animale. - Frutti e semi di attalea funifera, crytrina sp.; choix lachryma, ecc.

45. Metalli preziosi. - Argento, alluminio, platino, oro, ecc.

46. Leghe diverse. - Ottone, bronzo, argentone, leghe per caratteri da stampa, leghe monetarie, ecc.

Materie concianti.

47. *Materie concianti minerali od ausiliarie nella concia delle pelli.* - Salmarino, allume, sali di ferro, d'antimonio, calce, solfuro d'arsenico, olii minerali, ecc.

48. *Materie concianti vegetali.* - *a*) Dalle radici dei bulbi: - Scilla marittima, ratania, statice coriarea, ecc. - *b*) Dalle scorze: - Quercia, suvera, leccio, cerro, rovere, alno, betula, salice, scorze delle acacie, delle casuarinee, delle rizoforee, delle conifere, ecc. - *c*) Dalle foglie: — di sommaco, scotano, mirto, lentisco, corbezzolo, tamarisco, rododendro, gambier, laguncularia, ecc. - *d*) Da frutti: - Divi divi, bablah, algarobilla, mirabolani, anacardio, areca, melograno, coccole di ghianda, vallonea. - *e*) Da punture d'insetti sulle foglie. - Galle ordinarie, galle di Aleppo, di Tripoli, di Bombay, di tamarisco, galle della Mecca, della Cina. - *f*) Da punture d'insetti su frutti: - Galle d'Ungheria o Knoppern, galle del Piemonte.

49. *Materie concianti animali.* - Olii di cetacei, ed altre materie grasse.

50. Cuoi, marocchini e pelli verniciate, guanti (V. pure il programma della *Concia e rifinizione delle pelli*).

Materie tintoriali.

51. Materie diverse impiegate nella tintura e stampa delle stoffe e nella preparazione dei colori per la pittura.

52. Mordenti (Vedi *Prodotti chimici* ed *Arte tintoria*).

53. *Materie coloranti azzurre.* - *a*) *Minerali.* - Bleu d'oltremare, bleu di cobalto, azzurrite (carbonato di rame), bleu di Prussia, ecc. - *b*) *Vegetali.* - Bleu di clorofilla, bleu d'indaco, di tornasole. - *c*) *Animali*). - Indaco dall'orina, ecc. - *d*) *Prodotti per nuove trasformazioni.* - Azzurro d'acido fenico (azulina), d'anilina, bleu di Parigi, bleu di chinoleina, ecc.

54. *Materie coloranti rosse.* - *a*) *Minerali.* — Cinabro, minio, rosso d'antimonio, ematite, ecc. - *b*) *Vegetali.* - Legno di Fernambuco o di Brasile. - Sappan, legni di santallo. - Radice di robbia di Chayaver, di Morinda sp. - Foglie di chica, di terilla, ed altre. - Fiori di cartamo. - Frutti di rottlera tintoria, kapilapodi o kamala, peganum harmala, ecc. - *c*) *Animali.* - Cocciniglia, lacca de' tintori, lacdye. - Kermes o chermisi. — *d*) *Prodotti per trasformazioni particolari.* — Rosso d'anilina e picolina, acido rosolico. — Rosso di naftalina (naftazarina).

55. *Materie coloranti gialle.* - *a*) *Minerali.* — Cromato di piombo, orpimento, giallo di Napoli, giallo d'Urano, solfuro di cadmio, ecc. - *b*) *Vegetali.* - Legni gialli di Cuba, di Tuspan, legno di scotano, di artocarpus, di acacia, ecc. - Scorza di quercitrone, di zieria sp., di taberna sp. — Radici berberis sp. (crespino), di colombo, curcuma. - Fiori di zafferano. - Frutti di gardenia, di cassia, garcinia. — Gomme, gomma gutta. — Foglie di cassan (memecylon tinct.). - *c*) *Animali.* - Giallo indiano o purree. - *d*) *Prodotte per trasformazione.* - Acido picrico, fosfina, crisanilina o giallo d'anilina.

56. *Materie coloranti ranciate.* *a*) *Minerali.* - Giallo basico di cromo, risigallo, giallo di Napoli, ecc. - *b*) *Vegetali.* - Oriana (semi della bixa orellana). - *c*) *Animali.* - Porporato di zinco. — *d*) Dal miscuglio del giallo col rosso.

57. *Materie coloranti verdi.* - *a*) *Minerali.* — Verde arsenicale, verderame e malachite, verde di cobalto, verde di titanio, verde di zinco. — Verde oltremarino, verde di cromo. - Terre bolari od ocre verdi. — *c*) *Animali.* — Biliverdina? — *d*) *Ottenute dal miscuglio del giallo coll'azzurro.* — *e*) *Per trasformazioni particolari.* — Emeraldina, verde d'anilina.

58. *Materie coloranti violette.* - *a*) *Minerali.* - Porpora di cassio, porpora di cobalto. - *b*) *Vegetali.* - Legno di campece, d'amaranto, di Madagascar. - Oricella, uvalacca, malva, orcanetta. — *c*) *Animali.* — Murexide o porpora antico dai molluschi del genere Buccinum e dal genere Murex. - *d*) *Dal miscuglio del rosso coll'azzurro.* — *e*) *Per trasformazioni particolari.* — Murexide dall'acido urico e dal guano, acido crisammico o violetto d'aloe, violeina od anilina violetta, peonina o violetto d'acido fenico.

59. *Materie per tingere o colorire in nero.* — *a*) *Minerali.* - Terra di Cassel, bitume giudaico, nero di bleu di Prussia. - *b*) *Vegetali.* - Bacche di sambuco, di ebulo, di mirtillo, mallo di noce, noci da marca (semecarpus anacardium), lana (genipa americana), foglie di henné lawsonia sp.), ecc. - *c*) *Animali.* - Nero di sepia. - *d*) *Prodotti dal miscuglio dei tre colori primitivi.* — *e*) *Prodotti per decomposizione di materie organiche.* — Nero di Venezia, nero di fumo, nero d'avorio, fuliggine.

Appendice. — Inchiostri e preparati per la pittura.

Esercitazioni pratiche di merceologia.

60. Importanza di questo insegnamento. — Suo scopo. — Cenni storici sull'arte delle esperienze. — Come sia decaduta in Italia. — Raffronto con altre nazioni, necessità e mezzi di promoverla. — Esempi di osservazioni ed esperienze. — Considerazioni sull'analisi e la sintesi. — Come si giovano a vicenda nella ricerca della verità.

Manipolazioni.

61. Divisione meccanica dei corpi. — Operazioni diverse. — Loro scopo. — Frattura, sfaldatura, triturazione, levigazione, limatura, raspatura, segatura, ecc. — Stacciatura, vagliatura. — Pressione della temperatura ordinaria e pressione a caldo. Applicazioni diverse di queste operazioni nelle arti e nelle ricerche analitiche.

Soluzione. — Corpi solubili ed insolubili. — Soluzione semplice e dissoluzione. — Soluzione acquea, alcoolica, eterea, ecc. — Influenza della temperatura. — Casi nei quali i solventi semplici producono un cambiamento nella natura dei corpi. — Manipolazioni diverse che occorrono pella estrazione dei principii solubili. — Macerazione, infusione, digestione, decozione, travasamento, decantazione, spillatura. — Descrizione degli strumenti che s'impiegano a queste operazioni. — Esempi per mostrarne l'applicazione nei laboratorii e nelle manifatture. — Evaporazione, concentrazione e distillazione. — Loro scopo. — Modi diversi di operare. — Influenza della temperatura. — Della pressione e del mezzo in cui si opera. — Strumenti ed apparecchi usati nelle manifatture e nei laboratorii. — Applicazione all'analisi, alle arti.

62. Fusione. — Torrefazione. — Calcinazione. — Scopo di queste operazioni. — Strumenti impiegati ed esempi di applicazione alle arti ed al saggio delle materie prime.

63. Coppellazione, suoi usi per separare i metalli. — Uso del cannello ferruminatorio, dell'eolipila e della lampada a mantice per smaltare.

64. Precipitazione. — Casi diversi in cui si può formare un precipitato. — Addensamento. — Riunione dei precipitati. — Lavatura per decantazione. — Filtri.

65. Essiccazione dei precipitati. — Precauzioni ed avvisi vari ed apparecchi impiegati per precipitare, raccogliere, lavare ed essiccare. — Uso della bilancia scelta e precauzioni ad aversi. — Pesata diretta e doppia pesata.

66. Analisi volumetrica o volumetria. — In che consiste. — Strumenti diversi che s'impiegano per misurare i volumi dei corpi solidi, liquidi o gazosi. — Cenni sull'applicazione di questo sistema all'analisi tecnica. — Vantaggi ed inconvenienti.

67. Reagenti. — Proprietà. — Usi e preparazione. — Solventi, acidi, alcoli, sali, metalli, ecc.

Conoscenza pratica dei prodotti commerciabili.

68. Esercitazioni pratiche sulla conoscenza delle materie del commercio e dell'industria. — Materiali da costruzione. — Combustibili. — Materie grasse, gomme, resine, prodotti chimici più impiegati nelle arti. — Materiali tessili. — Materie concianti o tintoriali. — Materie alimentari e droghe. — Ricerche speciali sull'aria atmosferica, sulle acque potabili e minerali, sui terreni e concimi, sui tessuti tinti, stampati e verniciati, sugli alimenti, ecc. — Compilazione dei lavori di laboratorio, di escursioni e viaggi scientifici ed industriali.

XLII. — *Metallurgia.*

Combustibili.

1. Studio delle sostanze combustibili utilizzate generalmente nelle varie industrie e nella metallurgia: carbone fossile, antracite, litantrace, lignite, torba, carbone di legna. — Loro impiego utile nei diversi casi. — Impiego dei gassi e delle fiamme perdute.

2. Determinazione del costo dell'unità calorifica somministrata da ognuna di quelle sostanze.

3. Condizioni con le quali deve effettuarsi la combustione delle sostanze stesse perchè possa ricavarsene il massimo effetto utile calorifico.

4. Apparecchi e metodi in uso pel riscaldamento dei gaz e dell'aria.

5. Pel riscaldamento dei liquidi e la vaporizzazione.

Docimasia.

6. Generalità sulle analisi per via secca, per via umida, e per via mista.

7. Saggi col cannello ferruminatorio.

8. Analisi dei gas.

Metallurgica.

9. Ferro. — Teoria generale della metallurgica del ferro; suo trattamento col metodo catalano; col metodo degli alti forni. — Macchine speciali alla fabbricazione del ferro. — Ghisa e sue specie. — Ferro dolce: affinamento a carbone, affinamento inglese. — Ferro galvanizzato, e relativa industria.

10. Acciaio. — Trasformazione del ferro in acciaio. — Tempera dell'acciaio. — Varie specie dell'acciaio: acciaio di cementazione, acciaio naturale, acciaio fuso. — Trattamento dell'acciaio: varie qualità, uso, saggi, analisi delle diverse specie di acciaio. — Invenzione *Bessemer*. — Importanza dell'industria dell'acciaio specialmente per la corazzatura delle navi da guerra, per la fabbricazione di cannoni, ecc.

11. Rame. — Separazione del rame da altri metalli. — *Metallurgia* del rame: metodi seguiti nella Svezia, in Francia, nel Belgio e nell'Inghilterra. — Risultamenti dei diversi sistemi e raffronti economici fra li medesimi. — Importanza dell'industria del rame.

12. Piombo. — Sistemi pel trattamento del piombo: col ferro, per reazione; preferenza dell'uno sull'altro sistema, secondo i casi. — Piombo argentifero; separazione dell'argento dal piombo. — Metodo di Pattinson per arricchire il piombo argentifero, prima di sottoporlo alla coppellazione. — Usi del piombo nelle arti.

13. Stagno. — Trattamento metallurgico; fornello a manica, fornello a riverbero. — Raffinamento dello stagno. — Ulteriori lavorazioni e usi dello stagno nelle arti.

14. Estrazione e trattamento dello zinco, dell'antimonio, del nichelio e del mercurio; ed usi loro nelle industrie. — Prodotti diversi e leghe procedenti dal ferro, rame, piombo e stagno; sistemi di trattamento e usi nelle industrie.

Appendice.

15. Sicurezza pubblica ed igiene negli stabilimenti metallurgici e relativa legislazione.

XLIII. — *Mineralogia.*

Mineralogia e Geologia.

1. Proprietà fisiche e chimiche dei minerali.
2. Cristallografia.
3. Classificazione e descrizione metodica delle varie sostanze minerali.
4. Descrizione delle roccie.
5. Generalità sulla struttura della scorza solida della terra.
6. Caratteri dei terreni di sedimento stratificati e dei terreni compatti cristallini.
7. Classificazione e descrizione dei vari terreni che compongono la scorza terrestre; epoca della loro formazione.
8. Giacimenti carboniferi.
9. Sal-gemma.
10. Minerali metallici distribuiti nei vari terreni.

Montanistica o arte delle miniere.

11. Distribuzione dei minerali nella superficie del globo.
12. Ricerca e metodi di esplorazione.
13. Rilievo dei piani nei lavori sotterranei. — Bussola, semicerchio sospeso, teodolite. — Piano dei lavori.
14. Uso della polvere e degli strumenti speciali delle miniere.
15. Metodi di escavazione a taglio aperto.
16. Metodi di escavazione col mezzo di pozzi e gallerie.
17. Armatura e muramenti interni.
18. Metodi speciali di coltivazione delle miniere di carbon fossile e di sal-gemma.

Meccanica speciale delle miniere.

19. Disposizione economica dei lavori. — Economia dei trasporti. — Apparecchi e macchine di estrazione per i minerali e le altre materie abbattute nei pozzi e nelle gallerie. — Aereazione delle miniere, esplosioni e incendi nelle miniere. — Apparecchi usati nella preparazione meccanica e nella cernita dei minerali. — Macchine soffianti e ventilatori - apparecchi propri ad innalzare i minerali e i combustibili, e manovre nelle officine.

20. Metodi in uso per difendersi dalla irruzione delle acque nell'interno dei lavori, e macchine di prosciugamento.

Zolfatare

21. Metodi di coltivazione delle miniere di zolfo.

Appendice.

22. Nozioni sulla legislazione delle miniere.

23. Studio della costituzione del suolo giusta le istruzioni governative del 1864. — Ricerche geo-paleontologiche da farsi nei lavori di trincea e di galleria per strade ferrate e altre opere pubbliche, a scopo mineralogico e minerario. — Conservazione degli oggetti trovati e destinazione ai musei industriali. — Carta geologica e statistica mineraria d'Italia.

24. Istituzioni di previdenza e di mutuo soccorso per gli operai delle miniere e stabilimenti affini. — Sollievi nei casi di disgrazia.

XLIV. — *Nautica pratica.*

Parte prima.

1. Circolo e sua divisione.
2. Angoli rettilinei e metodi per misurarli sulla carta.
3. Parallele e perpendicolari; modo di condurle.
4. Triangolo; sue principali proprietà.
5. Rette trigonometriche. — Variazioni che subiscono da 0° a 180°.
6. Proporzioni. — loro principali proprietà.
7. Logaritmi — regole di calcolo logaritmico.
8. Uso delle tavole dei logaritmi dei numeri.
9. Uso delle tavole dei logaritmi delle rette trigometriche.
10. Figura, isolamento e dimensioni della terra. Principali punti, linee e circoli terrestri e celesti. — Posizione d'un punto sulla superficie della sfera terrestre.
11. Carte marine: piane e ridotte.
12. Bussola e sua variazione. — Solcometro, ampolletta: loro alterazioni e rettificazioni. — Deriva. — Correnti.
13. Regole per la risoluzione dei problemi di navigazione lossodromica: 1° col calcolo — 2° colle tavole — 3° col quartiere di riduzione — 4° con le carte marine.
14. Giornale nautico.

Parte seconda.

15. Cenni sul sistema planetario.
16. Posizione di un punto celeste rispetto all'orizzonte, all'equatore, all'eclittica.
17. Movimenti apparenti del sole — giorno vero, medio, sidereo.
18. Cenno sui movimenti e fasi della luna, e sugli ecclissi.
19. Stelle.
20. Regole sull'uso delle effemeridi. — Conversione d'una qualunque nell'altra delle diverse specie di tempo. — Passaggio degli astri al meridiano.
21. Calcolo dell'ora e altezza della marea.

22. Descrizione, uso, cause d'inesattezza, e rettificazione del sestante.

23. Correzione delle altezze osservate dagli astri prima d'impiegarle nei calcoli.

24. Cronometro ed orologio a secondi. -- Precauzioni sul maneggio dei medesimi.

25. Regolare il cronometro per mezzo dell'osservazione d'una altezza del sole.

26. Calcolo della latitudine in mare per mezzo dell'altezza meridiana di un astro.

27. Calcolo della longitudine in mare per mezzo del cronometro.

28. Calcolo della variazione nell'ago della bussola per mezzo: 1° dell'amplitudine -- 2° dell'azimut -- 3° del passaggio d'un astro al meridiano, e al 1° verticale.

29. Deviazioni prodotte nell'ago della bussola dalle masse di ferro esistenti a bordo. -- Tavola di queste deviazioni secondo le diverse orientazioni della chiglia.

XLV. — *Navigazione.*

1. Figura, isolamento, e dimensioni della terra. -- principali punti, linee e circoli, terrestri e celesti. -- Posizione d'un punto sulla superficie della sfera terrestre.

2. Costruzione delle carte marine piane e ridotte.

3. Bussola e sua variazione. -- Solcometro, ampolletta, loro alterazioni e rettificazioni. -- Deriva. -- Correnti.

4. Principii fondamentali per la risoluzione, e risoluzione dei problemi di navigazione lossodromica: 1° col calcolo; -- 2° con le tavole; -- 3° col quartiere di riduzione; -- 4° con le carte marine.

5° Teoria della navigazione ortodromica. -- Esercizi di calcolo degli elementi di viaggio fra due punti dati, e del risparmio di cammino in confronto con la navigazione lossodromica fra i medesimi punti.

6. Bussola di rilevamento. Uso della medesima per levar la pianta di un porto, d'una rada, ecc., e per determinare dei punti rimarchevoli e l'andamento delle coste, facendo rotta.

7. Giornale nautico.

XLVI. — *Prodotti chimici, farmaceutici e per le arti.*

Prenozioni.

1. Condizioni speciali nelle quali devesi trovare un'officina di prodotti chimici e farmaceutici, e che servono alle arti. -- Condizioni esterne. -- Disposizioni da darsi all'opificio a norma dei prodotti che si vogliono ottenere. -- Magazzini. -- Laboratorii. -- Strumenti scientifici. -- Fornelli. -- Disposizioni da darsi ai fornelli a norma dell'effetto che si chiede da essi. -- Fornelli per evaporazione -- per fusione. -- Ventilatori. -- Distillatori ed alambicchi. -- Evaporatorii. -- Apparecchi di spostamento. -- Motori che possono servire all'uopo.

2. Materie prime che si usano nella preparazione dei prodotti chimici e farmaceutici e per le arti.

3. Liquidi dissolventi. -- Acqua. -- Alcool. -- Etere. -- Olii essenziali di carbon fossile. -- Solfuro di carbonio. -- Modo per constatarne la purezza.

4. Reagenti usati a provare la purezza dei preparati chimici. -- Analisi volumetrica. -- Preparati metalloidici.

5. Depurazione dello zolfo in pani -- dello zolfo in canna -- dei fiori di zolfo -- dei corpi estranei che lo accompagnano ordinariamente estraendolo dalle piriti.

6. Preparazione del cloro in soluzione. -- Esame dei materiali che si usano in questa preparazione. -- Clorometria. -- Cloruro di zolfo.

7. Estrazione dell'iodio. -- Depurazione. -- Preparazione dell'acido fluoridrico.

8. Fosforo. -- Preparazione in grande. -- Depurazione. -- Riduzione a fosforo rosso. -- Cloruri di fosforo.

9. Carbonio. -- Preparazione del nero fumo dalle resine -- dal catrame -- dall'olio -- Inchiostro della China. -- Inchiostro da stampa. -- Nero animale.

(*Continua.*)

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO

Il Senato nella tornata di ieri dopo la prestazione di giuramento dei senatori Saracco e Fiorelli, e la relazione sui titoli del senatore Di Satriani, discusse ed approvò senza contestazione il progetto di legge per l'estensione agli ufficiali della già marina delle Due Sicilie della legge 26 marzo 1865.

Seguì poscia la relazione sovra varie petizioni che non diedero luogo a discussione.

Gli uffizi riunitisi prima della seduta pubblica hanno preso ad esame il progetto di legge relativo alla Sila delle Calabrie e nominato a commissari pel medesimo i senatori Manzoni Tommaso, Capriolo, Martinengo G., Amari prof. e Leopardi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri, che cominciò alle ore 10 del mattino e terminò alle cinque e mezzo della sera, la Camera trattò anzi tutto dei vari ordini del giorno che erano stati proposti relativamente allo schema di legge sull'esercizio provvisorio de' bilanci del 1866, alcuni de' quali, quelli cioè dei deputati La Porta, Zaccheroni, Castellani, Pepoli, Brofferio, Lovito, vennero svolti dai loro autori, ed altri, quelli cioè dei deputati Torrigiani, Bixio, Giovanni Ricci, Pasella, Lualdi, Farini, Friscia, Berti-Pichat, Guttierez, Marazio, Sanguinetti, Mordini, Castiglia, Boggio, furono ritirati per adesione data ad altri ordini del giorno o con intento di farne oggetto di speciali interpellanze.

Si procedette quindi alla votazione per appello nominale sopra l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Pepoli su tutti gli ordini del giorno che erano stati presentati, nel quale il Ministero aveva dichiarato essere d'avviso si comprendesse un voto di sfiducia: e cento ottantuno deputati lo respinsero, cento cinquanta lo approvarono, quattro si astennero dal prendere parte alla votazione.

Poscia si passò alla votazione, similmente per appello nominale, sopra un altro ordine del giorno proposto dai deputati Lovito e Ricasoli, pel quale la Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero intorno alle pronte e radicali riforme dell'amministrazione, e riservando il suo giudizio sulle proposte leggi finanziarie già affidate all'esame di apposita Commissione, confida nel Ministero pel migliore andamento politico ed amministrativo. Cento ottantuno deputati lo approvarono, cento quarantadue lo respinsero, e due si astennero dal prendere parte alla votazione.

Venutosi infine alla discussione degli articoli dello schema di legge, essi furono approvati dopo brevi osservazioni dei deputati D'Ayala, Ricciardi e Bixio; e l'intiera legge fu pure approvata per scrutinio segreto con voti duecento ventotto favorevoli e cinquantotto contrari.

Nella stessa tornata il ministro della guerra presentò un disegno di legge concernente l'affrancazione dal servizio militare.

— —

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare ai signori prefetti del Regno sul collocamento a riposo degli impiegati che dal servizio governativo passarono al provinciale.

Firenze, 16 febbraio 1866.

Questo Ministero si è rivolto alla Corte dei conti pregandola dell'autorevole suo avviso sul dubbio se il pronunciare la collocazione al riposo degl'impiegati che giusta le leggi del 1865 per l'unificazione amministrativa sono passati a carico delle singole provincie spetti all'autorità governativa ovvero alla provinciale.

E la prefata Corte con nota del 12 febbraio corrente, n° 317, si è compiaciuta di rispondere nei seguenti termini:

« La Corte, senza addentrarsi nella questione di merito, ossia di competenza, e senza pregiudicare le future sue deliberazioni a casi concreti, fecesi anzitutto a considerare che dall'un canto, per la legge di sua istituzione, non esercita essa verun controllo sugli atti dell'autorità provinciale quando agisce col carattere di capo ed amministratore della provincia, e che dall'altro lato l'autorità provinciale non può imporre oneri al bilancio dello Stato.

« Considerò in secondo luogo che i soli decreti governativi sono soggetti alla registrazione della Corte e che, sfuggendo perciò dalla sua giurisdizione i decreti dell'autorità provinciale, non ponno produrre effetti giuridici innanzi alla Corte stessa nè avere conseguenza a carico dello Stato.

« A ciò aggiungesi che per l'articolo 4° della legge 14 aprile 1864, salvo si tratti d'impiegati addetti al Parlamento, il collocamento a riposo non può essere dato che per decreto reale o ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti ai termini degli articoli 13 e 19 della legge organica 14 agosto 1862.

« Conseguentemente un decreto di collocazione a riposo dato da un'altra autorità e non debitamente registrato, non può nè condurre alla liquidazione di pensione per parte di essa Corte, nè essere produttivo, in tutto od in parte, di pensione a carico dello Stato, ritenuto massimamente che niuna quota di pensione può iscriversi sul bilancio dello Stato, salvo in seguito a deliberazione della Corte medesima, la quale mancando torna evidente che resterebbero ognora inefficaci i decreti di riposo dati dall'autorità provinciale o da altra autorità qualunque che non sia governativa, o non abbia facoltà di pigliare ingerenza nel maneggio e nell'esercizio del bilancio nazionale.

« Dietro a siffatte considerazioni la Corte andò nello avviso che il collocamento a riposo degl'impiegati in questione debba darsi con decreto dell'autorità governativa, siccome soli soggetti alla registrazione della medesima e soli produttivi di utili effetti in ordine a funzionari e salariati già governativi, e ritenne di più che, quando pure taluno di tali impiegati venisse dalla autorità provinciale dispensato dal servizio, non potrebbe giammai presentarsi alla Corte per la liquidazione della competentegli pensione se non fu in seguito posto a riposo ed abilitato ad esperire del relativo suo diritto per decreto reale o ministeriale da sottoporsi alla dovuta registrazione. »

Il sottoscritto non esita ad adottare il sovra recato parere e però si affretta di renderne intesi i signori prefetti affinchè quando accada di collocare al riposo uno dei detti impiegati si adoperi conformemente all'avviso della Corte dei conti, cioè si proceda secondo le norme della legge 14 aprile 1864, n° 1731, e del regolamento 24 dello stesso mese, n° 1747.

Pel ministro
ALASIA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Si previene il pubblico che in ordine al disposto del decreto 23 dicembre 1865 e unite tabelle la monta dei cavalli-stalloni governativi, a cominciare da questo anno, sarà fatta a pagamento con le proporzioni che appresso:

Per gli stalloni di 1ª categoria, puro sangue inglese, lire 20.

Per gli stalloni di 2ª categoria, orientali od inglesi m/s, lire 10.

Per gli stalloni di 3ª categoria di altre razze, lire 5.

Firenze, li 25 febbraio 1866.

Il capo della prima divisione
BIAGIO CARANTI.

CAPITANERIA DEL PORTO DI GENOVA.

Avviso.

Fu ritrovata nelle acque di Capo-Corso in abbandono una lancia, che fu valutata da persona perita in L. it. 250.

Chiunque crederà aver diritto a detto ricupero potrà presentare i suoi reclami alla Capitaneria del porto di Genova nel termine prefisso dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Genova, addì 22 febbraio 1866.

Per il capitano di porto di 1ª classe:
G. MAGLIANO.

MINISTERO DELLE FINANZE — (Direzione Generale del Tesoro)

SITUAZIONE DELLE TESORERIE AL 31 GENNAIO 1866.

DESIGNAZIONE degli Introiti e delle Uscite	Definitivi — Esercizio 1865 (dal 1° gennaio 1865 a tutto gennaio 1866)	Definitivi — Esercizio 1866 (dal 1° gennaio 1866 a tutto gennaio 1866)	Da regolare il 1° febbraio 1866	TOTALITÀ
Introiti.				
Versamenti fatti dai contabili della percezione e dai debitori diversi per proventi ordinari e straordinari diversi del bilancio attivo	463,820,549 »	23,391,323 56	»	487,211,872 56
Prestito de' 700 milioni (saldo)	9,137,700 »	»	»	9,137,700 »
Prestito de' 425 milioni	316,150,494 04	»	26,002,911 35	342,153,405 39
Prezzo d'alienazione delle strade ferrate, 1ª e 2ª rata	49,974,415 43	»	»	49,974,415 43
Anticipazioni da provincie, comuni e contabili della tassa fondiaria 1865	56,774,386 44	»	»	56,774,386 44
Buoni del tesoro	450,122,000 »	38,313,500 »	»	488,435,500 »
Vaglia del tesoro	552,370,920 42	43,108,285 31	»	595,479,205 73
Fondi somministrati tra i tesorieri	1,129,410,410 35	32,794,008 20	3,228,800 »	1,165,433,218 55
Conti correnti e speciali	73,040,064 44	33,847,000 »	»	106,887,064 44
Fondi somministrati dagli stralci delle cessate tesorerie di Napoli e Palermo	98,084 87	»	12,488,578 23	12,586,663 10
	3,100,899,024 99	171,454,117 07	41,720,289 58	3,314,073,431 64
Uscite				
Mandati spediti direttamente dai Ministeri	226,126,062 10	5,058,256 19	»	231,181,318 29
Mandati spediti dagli uffiziali delegati sovra crediti aperti	225,010,155 56	10,168,801 44	»	235,178,957 »
Mandati spediti dagli agenti del tesoro per spese fisse diverse	85,652,233 70	1,941,997 87	»	87,594,231 57
Mandati spediti dagli agenti del tesoro pel debito vitalizio	40,428,460 78	50 »	»	40,428,510 78
Mandati dei Ministeri spediti sugli esercizi 1864 e precedenti, pagati per conto speciale del tesoro negli esercizi successivi	1,287,310 50	218,752 43	»	1,506,062 93
Buoni del tesoro { Capitali	300,325,500 »	»	»	300,325,500 »
Buoni del tesoro { Interessi	6,543,415 76	»	355,882 90	6,899,298 66
Vaglia del tesoro	509,834,685 15	25,610,515 87	»	535,445,201 02
Pagherò per fondiaria anticipata del 1865	»	»	59,691,633 95	59,691,633 95
Fondi somministrati tra i tesorieri	1,084,993,309 85	26,675,775 57	39,904,131 20	1,151,573,216 62
Conti correnti e speciali	73,010,064 44	2,000,000 »	»	75,040,064 44
Pagamenti per conto della Direzione generale del Debito pubblico, da regolare	»	»	193,252,692 75	193,252,692 75
Pagamenti per conto della Cassa dei Depositi e Prestiti e della Cassa Ecclesiastica, da regolare	»	»	13,282,267 92	13,282,267 92
Mandati collettivi non integralmente estinti	»	»	3,719,572 57	3,719,572 57
Fondi somministrati agli stralci delle cessate tesorerie generali di Napoli e Palermo	»	»	2,510,509 03	2,510,509 03
Ordini provvisorii per versamenti alle zecche di monete d'oro e d'argento non decimali	»	»	5,125,648 76	5,125,648 76
Ordini provvisorii pe' fondi di scorta ai Regi Legni della marina	»	»	1,100,000 »	1,100,000 »
Mandati provvisorii diversi e carte contabili	»	»	56,112,290 48	56,112,290 48
Deficienze di tesorieri (la più gran parte guarentita dalle malleverie)	»	»	3,639,675 23	3,639,675 23
Eccedenza di pagamenti sull'esercizio 1864	195,114,390 47	»	»	195,114,390 47
	2,748,355,588 31	71,674,149 37	378,694,304 79	3,198,724,042 47

RISULTAMENTO.

Introiti . . . . . L. 3,314,073,431 64
Uscite . . . . . » 3,198,724,042 47
Numerario in cassa il 1° febbraio 1866 (comprese lire 15,600,000 in monete di bronzo) . L. 115,349,389 17

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino:

Qui non si parla che della sempre crescente tensione fra la Prussia e l'Austria.

Eccovi quale è specialmente la tendenza dell'Austria.

L'Austria riconosce che la convenzione di Gastein avrebbe proibito all'uno dei compossessori di modificare od alterare, senza il consenso dell'altro, la sostanza del possesso, e di far cosa che potesse portare pregiudizio alla soluzione definitiva.

Il gabinetto di Vienna nega a quello di Berlino il diritto di immischiarsi negli affari della amministrazione dell'Holstein; la convenzione di Gastein avrebbe avuto precisamente per iscopo di prevenire tali recriminazioni, e l'Austria da canto suo se ne asterrebbe per quanto riguarda l'amministrazione prussiana nello Schleswig.

Ma se l'Austria non si oppone in modo più energico a certe dimostrazioni, bisogna ricordare che fu la Prussia che impedì a Francoforte l'Austria di estendere a tutta la Germania la legge federale sulle riunioni, sulle associazioni, ecc.

Ora da Vienna si nega che il dispaccio 7 febbraio contenesse questi particolari, ma il fatto mi vien confermato da buona fonte.

Finalmente sarebbe fatto cenno del nissun buon volere che dimostra la Prussia a riguardo dell'Austria in molti affari europei.

Per quanto si riferisce alle pratiche ulteriori tutto fa credere, che il Gabinetto di Berlino non ripeterà inutilmente, almeno pel momento, i suoi lagni.

L'ultimo dispaccio prussiano del 26 gennaio diceva, che quando l'Austria persistesse nella sua attitudine, la Prussia non consulterebbe più che il suo interesse.

Questa fu, per dir così, l'ultima parola diplomatica, e probabilmente la Prussia aspetterà che l'Austria faccia il primo passo per modificare la situazione. Ad ogni modo non si crede che si voglia lasciar dormire a lungo l'affare.

Alcuni giornali sostengono che il decano del corpo diplomatico si sarebbe lagnato col conte Bismarck degli attacchi diretti da qualche giornale ministeriale contro vari membri del corpo diplomatico.

Ho buon fondamento per ritenere questa notizia come inesatta.

Ieri, 18, la deputazione di una società di distretto ha rimesso al signor Twesten un vaso di argento alto trenta pollici, fregiato dell'emblema di Temi, della data dei discorsi del signor Twesten sul corpo giudiziario, e di quella del decreto della Corte di cassazione, colla citazione di un passo dell'ultimo discorso dell'onorevole rappresentante conveniente alla dimostrazione di omaggio.

È arrivato a Berlino il conte Goltz. Si attribuisce la sua presenza al desiderio che ha il governo di conoscere più esattamente quali sieno le disposizioni della Francia riguardo alla questione dello Schleswig-Holstein. (*Ind. Belge*)

— Si scrive da Berlino in data del 18:

La chiamata a Berlino del signor conte Goltz, nostro ambasciatore a Parigi, ha prodotto una certa inquietudine.

Si teme che le relazioni del nostro governo coll'Austria non si sieno fatte più gravi di quel che nol fossero poco prima della convenzione di Gastein.

Anche allora il conte Goltz è stato chiamato da Parigi per dare informazioni sul contegno che avrebbe potuto prendere la Francia di faccia ad un conflitto fra la Prussia e l'Austria.

Ma per quanto possano essere fondate queste inquietudini le quali hanno prodotto un qualche sconcerto alla Borsa, e per quanto possa alimentarle il misterioso linguaggio degli organi officiosi, gli uomini seri persistono ciò nulla meno a credere che si tratti soltanto di esercitare una pressione diplomatica sull'Austria; non mai di porre la questione di guerra o di pace. (*Alg. Zeit.*)

AUSTRIA. — Nella seduta del 22 la Camera dei magnati a Pesth approvò senza discussione il progetto d'indirizzo secondo la proposta del conte Giorgio Karolyi, che vi trova rilevate tutte le dimande della nazione, cioè la Sanzione Prammatica, l'integrità, la continuità del diritto e il ripristinamento del ministero e dei municipii. Si procedette poi alla discussione speciale, la quale fu compita nella seduta stessa.

Il progetto venne ammesso tal quale, con tre sole emende di forma del conte Giorgio Karolyi.

Esso verrà presentato a S. M. dal Tavernico barone di Sennyey, dal conte Antonio Majlàth, dal vescovo Simor, Szögyényi, Tomcsànyi, dai conti Szécsen, Pàlffy, Ràday e Giulio Széchényi e Giorgio Körösi e dall'arcivescovo Sciaguna.

Alla Camera dei deputati si continuò il dibattimento speciale sul progetto d'indirizzo.

Parlarono il conte Em. Széchényi, il quale fece riflettere che l'imperatore ha doveri anche verso i suoi popoli di là del Leitha; Jokai, il quale perorò precipuamente per il ripristinamento del ministero di difesa del paese; il conte Apponyi, che, parlando nel senso di Bartal, dimostrò che il ripristinamento dei municipii non sarebbe possibile prima della revisione.

Indi Deàk tenne un lungo discorso, nel quale disse: L'accomodamento può esser effettuato soltanto coll'applicazione completa della continuità del diritto, e per conseguenza col ripristinamento dei municipii e del ministero responsabile

Come autore del progetto, dichiarò per qual ragione non vi sia mentovata la posizione dell'Austria come grande potenza. La Sanzione prammatica la quale, come fu già fatto rilevare anche da S. M. nel discorso del trono, non contiene la parola, di cui si nota l'assenza, è tuttavia la base della posizione di grande potenza; l'obbligo della comune difesa, che vi è espresso, non è sempre soltanto difensivo, stante la postura geografica e le condizioni politiche della monarchia.

Gli avversari della restituzione e della revisione accennarono all'eventualità che il ministero, qualora fosse necessitato a fare appello alla nazione ed a convocare una nuova Dieta, applicherebbe mezzi per influire sulle elezioni. Egli è convinto che S. M. non permetterebbe l'applicazione di altri mezzi fuorchè legali.

Deàk parlò con calore e valendosi ripetutamente di metafore. Il suo discorso destò grande entusiasmo. (*Oss. Triest*)

— Il 22 febbraio la deputazione croata, composta dei deputati Suhaj e Mrazovich, presentò l'indirizzo a S. M. in udienza solenne.

Il deputato Suhaj sostenne l'ufficio d'oratore, e disse in sostanza quanto segue: La Dieta croata è guidata dal sublime pensiero del manifesto di settembre, e s'attiene fermamente ai diritti inalienabili; ma nondimeno è pronta a porre in armonia gl'interessi vitali della Croazia con quelli del trono e colle esigenze della monarchia fondate sulla Sanzione prammatica, come pure cogl'interessi di quel Regno, con cui la Croazia divise per 800 anni le gioie e i dolori. — Finalmente l'oratore pregò che sia sancita in massima l'università slava meridionale ed espresse il desiderio che venga presto il giorno di giubilo e di salvezza, in cui i paesi riuniti sotto la Corona di Santo Stefano potranno fare omaggio al loro Re coronato. (*Debatte*)

L'imperatore rispose:

« Sottoporrò alla più accurata disamina i desiderii e le preghiere espresse nell'indirizzo della rappresentanza del mio Regno Trino.

« Le mie intenzioni sono note al paese, che sta tanto dappresso al mio cuore paterno; io mi attendo il loro adempimento da quella libera intelligenza propria, a cui non chiuderà l'animo la fedele nazione nei suoi sforzi patriottici e nella sua ponderazione spassionatamente tranquilla.

« Tutte le questioni che toccano gl'interessi del paese vengono in questo momento di gran lunga superate dalla importante e imprescindibile esigenza di regolare le reciproche relazioni fondate sul diritto, dei paesi riuniti sotto la Corona di S. Stefano, e di assicurare la loro intima e inseparabile unione col mio impero complessivo, in modo corrispondente ai bisogni dell'epoca.

« Perciò nutro il vivo desiderio che seguano senza indugio da parte della Dieta croata i passi preliminari per l'accordo colla rappresentanza del mio regno d'Ungheria. » (*Wien. Zeit.*)

PAESI BASSI. — Si scrive dalla Aja in data 17 febbraio:

Aspettando che seguendo i consigli del *Tijd*, e del *Giornale di Bruxelles* i cattolici facciano lega coi conservatori, i liberali si avvicinano ai reazionari per attaccare il nuovo ministero.

Non è mia intenzione di seguire questa polemica nei suoi particolari che poco interessano al di là de' nostri confini, ma mi permetterete soltanto di dimandare ai due partiti cosa abbiano voluto, e cosa desiderino ancora.

Comprenderei la collera e l'allarme dell'*Arnhemsche Courant* se il signor Thorbecke fosse caduto per essersi trovato abbandonato dalla maggioranza in una grande questione di principio.

Ma questo non è il caso; il signor Thorbecke si ritira perchè voleva ritirarsi, e ne è prova la lettera colla quale egli domanda le sue dimissioni al re.

Ora non si deve saper buon grado alla Corona di aver conservati a suoi consiglieri degli uomini eminenti, capaci, e non avversi al progresso? L'*Arnhemsche Courant* avrebbe forse preferito che il re avesse dato l'incarico di comporre il suo gabinetto al partito conservatore?

All'*Amsterdamsche Courant*, al *Dagblat* e loro amici io dimanderei: di che vi lagnate voi? Per quattro anni voi avete sconvolto cielo e terra per isbarazzarvi del centralizzatore Thorbecke: oggi sono esauditi i vostri voti; il vostro partito non ha potuto andare al governo perchè egli non ha la maggioranza alla Camera, e perchè siamo alla vigilia delle nuove elezioni, ciò che non vi avrebbe permesso di disciogliere la Camera in questo momento.

Dite di non aver fiducia nel ministero; è evidente che non ne potete avere che per i vostri amici, ma questi non hanno quella della nazione.

Non voglio farmi l'apologista di tutti i ministeri; ma quello che è certo si è che la principale missione di qualunque gabinetto che arrivi oggidì al potere si è la soluzione della questione coloniale e la revisione del sistema delle imposte.

La prima di queste questioni è matura, e sarà portata quanto prima in discussione.

Per quanto alla questione finanziaria, gli stessi avversari dell'attuale gabinetto confesseranno che non vi ha in paese chi meglio del signor van Bosse possa compiere quella missione. (*Indép. Belge*)

GRAN BRETAGNA. — Si legge nel *Daily Telegraph* in data di Dublino giovedì:

Per ora gli arresti son cessati in Dublino, gli emissari americani sono fuggiti in gran fretta da questo paese, e gli abitanti sospetti della

città sono tutti, o quasi tutti sostenuti in carcere. Però la polizia non si sta neghittosa ed usa gran vigilanza nel cercare armi e nel tener dietro ai moti dei cospiratori. In varie parti del paese, in Tipperary, Limerick, Cork, la ricerca delle armi e gli arresti vanno di conserva.

Il *Limerick Chronicle* annunzia che l'agente della polizia Dunn, ferito sabato sera, è morto.

TURCHIA. — Ecco la nota esatta de'paesi sinora rappresentati nella Conferenza sul cholera, di cui parlammo: la Turchia è rappresentata da Salih effendi e dal dottore Bartoletti; l'Inghilterra da G. Stuart e dai dottori Goodeve e Dickson; la Francia dal conte Lallemand e dal dottore Fauvel; l'Austria dal signor Vetchera e dal dott. Sotto; la Prussia dal Krauser e dal Muhlig; la Russia dal dott. Pelikau Lintz e da Bykoff; l'Italia dal Vernoni e dai dottori Bosi e Salvatore; la Spagna dal Segovia e Moulan; il Portogallo da Pinto de Soubral e dal dottore Gomez; la Svezia dal sig. Stenevsen e Hubsc; la Grecia da Kalergi e Paspati, e l'Egitto dal dottore Lautner. Sono stati pure invitati gli Stati-Uniti, il Belgio, l'Olanda e il Governo papale, ma non hanno finora nominati i loro rappresentanti. (*Levant Herald*)

EGITTO. — L'*Avvenire d'Egitto* del 17 ha:

Crediamo poter assicurare che l'annunzio di un cambiamento ministeriale sia prematuro.

Pare che Korsciud bey rimanga per ora alla direzione del Transito; anzi siamo invitati ad annunziare al commercio che d'ora innanzi si faranno partire due treni di mercanzie ogni giorno, i quali non dovranno impiegare più di dieci ore nella traversata tra Cairo ed Alessandria; e che le opportune disposizioni sono state date perchè le merci non abbiano a rimanere più di 24 ore alla stazione. Si promettono inoltre riforme tali da soddisfare le giuste esigenze dei passeggieri e del commercio.

Giunsero in questi giorni fra noi i signori Adolphe Fould figlio del ministro francese delle finanze, il signor Armand Heine figlio del finanziere Salomone Heine, ed il signor Dupin, tutti amministratori delle messaggerie imperiali, non che il signor Grugner de Prangea direttore della *Société des forges et chantiers* la quale ha costruito il magnifico vapore *Garbie*. Questa stessa società è incaricata di costruire un altro vapore più grande che si chiamerà il *Masser*. Ambedue questi piroscafi sono destinati alla nuova linea progettata dalla compagnia *Azizia* per Brindisi.

Attendesi il tanto decantato jacht del vicerè costruito in Londra il quale sorpasserà per ricchezza, forza e velocità quanto fu finora prodotto nella marineria; secondo calcoli fatti, questo bastimento potrà compiere il tragitto da qui a Marsiglia in meno di quattro giorni.

— Si legge nella *Patrie*:

Le nostre corrispondenze d'Alessandria confermano le notizia dell'accomodamento conchiuso fra il governo del vicerè e la Società del canale marittimo di Suez riguardo a tutte le questioni relative a questa impresa.

La delimitazione dei terreni la cui proprietà spetta al canale marittimo era già stata risolta dai commissari portatisi in Egitto incaricati di questa missione, giusta le basi identiche a quelle che erano state indicate nella sentenza arbitramentale dell'imperatore Napoleone III.

Nello stesso tempo il signor Ferdinando Lesseps regolava direttamente con Ismail pascià e con reciproco interesse delle due parti tutto che poteva riferirsi al debito del vicerè verso la Società.

Ora è stata mandata a Costantinopoli per la la firma del Sultano una convenzione i cui termini sono già convenuti sia per la delimitazione dei terreni, sia riguardo agli impegni assunti dal vicerè.

AMERICA. — Nuova-York, 9 febbraio.

Ebbe luogo un colloquio importante a Washington, tra il presidente Johnson e una Deputazione di negri degli Stati del Nord e del Sud, tra i quali era anche Federigo Douglass, il noto oratore negro di Nuova-York. Il presidente strinse le mani di Douglass e degli altri, e questi parlò del rispetto profondo che tutti gli uomini di colore hanno pel presidente, ma aggiunse che non erano contenti dell'emendamento che proibisce la schiavitù, se non vien rafforzato da una legislazione idonea. Disse che il presidente poteva salvare o distruggere la loro razza; il suo predecessore aveva fatto loro impugnare la spada per difendere i propri diritti, ed essi speravano che egli concederebbe loro il voto per salvarsi da se stessi.

Il presidente rispose che aveva dato assai prove del suo amore per l'umanità e che si era affaticato per il suo popolo senza distinzione di colore. Ma che come amico della loro razza, non desiderava di adottare una politica che finirebbe in una guerra di razze, nella quale la debole avrebbe la peggio.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono da Casale Monferrato:

Il 21 corrente celebravansi in questa cattedrale solenni funerali, decretati dal municipio, in onore del compianto real principe Oddone, che fu Duca di Monferrato e colonnello di questa guardia nazionale.

Intervennero alla sacra funzione tutte le autorità civili e militari, la guardia nazionale, una deputazione della società operaia e numerosissima la popolazione.

Monsignor vescovo Nazari di Calabiana, senatore del Regno, celebrò il funebre rito, assistito dal Capitolo del duomo.

Fin dal mattino tutte le botteghe furono spontaneamente chiuse in segno di lutto.

Reale Accademia di medicina di Torino. — *Tornata delli* 5, 12, 19, 26 *gennaio e* 2 *febbraio* 1866 — Il socio Porporati riferiva sopra un'operetta del dottore Agostino Sbertoli col titolo: *Giusto valore delle cause morali della follia o processo nosogenico*. Il relatore giudicava che l'autore riescì a provare evidentemente la influenza delle cause morali nella produzione della follia, subordinatamente però alla predisposizione che incontrano, influenza che non può perciò essere valutata *assolutamente* se non dai filosofi e dai moralisti, e conchiudeva che, attesa la moderazione delle sue opinioni, e l'ordine logico delle idee appoggiate a fatti per esso osservati, l'autore, sebbene non abbia emesso proposizioni affatto nuove nella scienza, si concilia la simpatia e l'assentimento dei lettori.

Il socio Moleschott comunicava il sunto di una memoria embriologica da esso lui presentata alla R. Accademia delle scienze di Torino; descrisse il suo metodo di preparare e conservare gli embrioni del pulcino dandone un saggio con una serie di preparazioni esposte sotto diversi microscopii. La collezione, che già possiede il p. Moleschott, gli fornì l'occasione di instituire numerose misure dell'embrione e delle sue parti più importanti e più accessibili, e da tali misure che finora erano scarsissime in numero negli annali della scienza, l'autore inferì una serie di proposizioni intorno alla successione ed al modo di sviluppo dei germi e dei sistemi ed organi loro.

Il dott. Spantigati, settore anatomico dell'ospedale di San Giovanni di Torino, presentava un preparato anatomico costituito da un bacino di donna, rapidamente deceduta in detto spedale per emorragia interna occasionata da rottura di tumore situato nella piccola pelvi e riconosciuto, alla sezione cadaverica, formato da un feto quadrimestre chiuso in una cisti e sviluppatosi fuori dell'utero, e comunicava, in un colla descrizione dei reperti necroscopici, che esso raccolse, i relativi dati clinici sportigli dal dott. Michele Peyretti assistente universitario ad una sezione di clinica chirurgica.

Parve al dott. Spantigati trattarsi di gravidanza estrauterina *tubarica-addominale destra*.

Il socio Olivetti, ritenendo difficile e dubbioso il giudizio diagnostico, quanto alla varietà accennata di gravidanza estrauterina, attesi i dati necròscopici non abbastanza evidenti e che potevano, a mente sua, meglio convenire alla varietà *sotto-peritoneale-pelvica* originariamente *sinistra*, iniziava una discussione che si protrasse per quattro tornate ed alla quale presero parte i soci Giordano, Malinverni e Moleschott ai quali due ultimi fu commesso l'incarico di esaminare anatomicamente ed istologicamente il pezzo.

Dal complesso della discussione e dall'esame anatomo-istologico risultò trattarsi di gravidanza *sotto-peritoneale-pelvica* assai probabilmente dovuta al distacco di un uovo dall'ovaia sinistra, dubbiosa tuttavia la ubicazione del primitivo suo sviluppo a destra od a sinistra della piccola pelvi.

Il socio Chiappero leggeva l'elogio necrologico del compianto socio commendatore professore Angelo Abbene; l'Accademia lo applaudiva e ne decretava la stampa nel suo giornale.

Il segretario generale
L. OLIVETTI.

Nuovo istrumento. — È stato inventato un nuovo istrumento di musica che ricorda quelli chinesi, ed ha già avuto una tal quale perfezione. Sono verghe di legno posate sopra rotoli di paglia, che si battono con bastoncini pure di legno. In tal modo tramandano dei suoni svariatissimi che somigliano ora il suono del flauto, ora quello del piano-forte; e si possono con quelle piccole verghe riprodurre la maggior parte de'grandi pezzi musicali. È stato sonato la prima volta a Parigi in una *soirée musicale* data dal professore di canto Valgalier. (*Constitutionnel*)

Avviso di concorso ai premii stanziati dalla Commissione centrale di beneficenza in Milano per le società italiane di mutuo soccorso fra artigiani ed operai:

14 dicembre 1865.

La Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della cassa di risparmio di Lombardia in Milano, ha deliberato di continuare, sull'esempio degli scorsi anni, nel conferimento dei premii alle società italiane di mutuo soccorso fra artigiani ed operai, ed assegnò a tal uopo dieci premii; due di lire mille ciascuno, ed otto da lire cinquecento ciascuno. E come il vizio riscontrato più comune nelle società che già concorsero, si è di aver negletto di fondarsi su dati statistici e su calcoli esatti e matematici nel determinare i tributi, e nel proporzionarli alla quantità ed alle qualità dei danni eventuali da cui si vuol guarentirsi, e quindi all'età, al sesso ed alla particolare professione di chi partecipa al sodalizio, così si pose mente in ispecial modo questa volta all'importanza di preparare a queste istituzioni le vie più acconcie ad ordinarsi con più ragionevoli criteri economici e calcoli meglio accertati. Ora, quel che a tale ordinamento può supremamente contribuire, sono i dati statistici metodicamente ed accuratamente raccolti, sì che le società di mutuo soccorso nel voler determinare con rigore matematico il valore dei tributi necessari ad offrire le assicurazioni, non incontrino ad ogni piè sospinto le insuperabili difficoltà provenienti dalla mancanza di tavole statistiche paesane di probabilità di vita e di malattia degli artigiani a seconda dell'età, della professione e del sesso. Questo importa dunque di apprestare, raccogliendo costantemente e con metodo uniforme ed accorto, per una serie d'anni, gli elementi tutti di fatto che possano poi servire a maturamente elaborarle sovra computi sufficienti e diligentemente dedotti.

Per queste considerazioni, i menzionati premii dovranno questa volta aggiudicarsi a quelle associazioni, le quali avranno predisposte ed offerte le migliori illustrazioni statistiche del rispettivo istituto.

Il concorso dovrà poi regolarsi nei seguenti modi:

I. Vi sono ammesse tutte le associazioni di mutuo soccorso italiane che siano composte di artigiani ed operai applicati a lavoro manuale.

II. Le associazioni concorrenti dovranno presentare, non più tardi della fine del febbraio dell'anno 1866, le loro istanze al Consiglio di aggiudicazione dei premi.

III. Tali istanze dovranno essere accompagnate da copia dello statuto vigente e adottato per la rispettiva associazione in congresso generale dei soci, e da tavole in cui appariscano riassunte le notizie statistiche del rispettivo consorzio, e segnatamente le seguenti:

1° L'età dei soci al primo gennaio 1866, distinta in gruppi quinquennali;

2° Il numero dei soci distribuiti a tenore dell'età nella prima categoria;

3° Il numero dei morti nell'anno;

4° Il numero delle giornate di malattia;

5° Il numero delle giornate di malattia per le quali venisse pagato il sussidio:

6° Il numero delle giornate di cronicità, indicando se questa deriva la impotenza al lavoro o da vecchiaia;

7° Il numero delle giornate di cronicità per le quali venne pagato effettivamente il sussidio, indicando ancora la natura della cronicità.

Oltre a queste notizie ogni associazione potrà poi fornire tutte quelle illustrazioni statistiche che meglio additino le sollecitudini sue in questa parte importante dell'azienda sociale, e richiamare i buoni risultati che per avventura avesse digià ottenuti mediante l'effettiva applicazione dei criterii dedotti dalle proprie statistiche.

IV. Il Consiglio si riserva la facoltà di procedere all'ispezione dei libri e dei registri sociali a cui si riferiscono le tavole statistiche prodotte.

Il Consiglio di aggiudicazione dei premi:

Enrico Fano, *presidente*. — Camozzi Vertova Gio. Battista — Avv. Antonio Castelli — Rag. Francesco della Porta — Prof. Luigi Luzzatti — Gonippo Rossi — Rey William — Faustino Sanseverino — Enrico Verani-Masin — Augusto Zucchi, *segretario*.

N. B. Le associazioni concorrenti indirizzeranno le istanze loro e i documenti relativi al dott. Augusto Zucchi, segretario del Consiglio di aggiudicazione dei premi alle Associazioni italiane di mutuo soccorso presso la Cassa di risparmio in Milano, via S. Paolo, n° 12.

ULTIME NOTIZIE

Le rappresentanze comunali di Sambuca pistoiese, Porta lucchese, Santa Croce di Morcone, Masse del terzo di città, Positano e Fucecchio, interpreti dei sentimenti delle rispettive popolazioni, votarono atti di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il Principe Oddone.

Per cura del municipio di Genova il 24 corrente furono celebrati in quella città solenni funerali per onorare la memoria del Real Principe.

Il giorno 23 il conte di Bismark ha chiuso la sessione delle Camere prussiane con un discorso del quale l'*Agenzia Havas* ci dà il seguente sunto:

« Il Governo ha aperto la sessione nella speranza che il desiderio che prova la Nazione di venire ad un accomodamento troverebbe un'eco nei rappresentanti del paese.

« Il discorso del presidente, discorso che ha mostrato le disposizioni ostili della maggioranza, fu la prima manifestazione della Camera.

« La Camera ha risposto ad un tal modo di procedere con atti i quali provarono che essa tendeva alla lotta; non già alla pace. »

Il discorso segnala come incostituzionali le risoluzioni prese dalla Camera riguardo al Lauenbourg, alla decisione della Corte suprema, ed alla festa dei deputati a Colonia.

« Di fronte a queste usurpazioni il Governo volle vedere se si potesse aspettarsi nella continuazione delle discussioni alla Camera dei risultati fecondi per la prosperità e per la tranquillità del paese.

« Il re volle che si aspettasse a prendere una risoluzione sino dopo la discussione su di una proposta che avrebbe rappresentati gli sforzi di conciliazione per parte della minoranza (l'indirizzo del signor Reichensperger).

« Ma la piega che hanno preso queste discussioni non valsero a torre al governo il timore che la strada battuta dalla Camera non trascinasse il paese in gravi discordie e non rendesse ancora più arduo per l'avvenire il componimento delle attuali difficoltà.

« E fu per evitare un tale malanno che il re ha ordinato la chiusura della sessione della Camera. »

— Sugli ultimi avvenimenti di Bucharest la *Patrie* dice:

« La rapidità di questo movimento, le immediate concessioni state fatte dal principe Couza al desiderio del paese, la istantanea formazione di una luogotenenza principesca, la proclamazione di un principe estero, il conte di Fiandra, danno certamente alla situazione nella quale si trovano oggidì i Principati Uniti, una gravità politica incontestabile.

« Una sola cosa ci colpisce sotto ogni riguardo fortunata, ed è la mancanza di carattere rivoluzionario.

« Non fu una rivoluzione quella che scoppiò a Bucharest, non corse il sangue, non regna il disordine, nè vi ha cosa che possa dimandare un intervento straniero, circostanza questa capitale, che previene molte complicazioni, e manda falliti ben molti progetti. »

La *Patrie* dubita molto dell'esattezza delle notizie della prigionia del principe Couza, quindi soggiunge:

« Alessandro Giovanni aveva in qualche modo previsto questo movimento popolare; nel suo ultimo discorso egli stesso si offriva pronto a deporre la Corona quando il paese gli avesse dimandato questo sagrifizio.

« I Moldo-Valacchi avevano da lungo tempo espresso il desiderio di esser governati da un principe straniero; il paese sperava che questo fosse il mezzo per por fine alle rivalità ed alle ambizioni personali. »

All'istesso proposito il *Pays* dice che il governo del principe Couza ebbe a lottare contro formidabili difficoltà, fra le quali la costituzione definitiva dell'unità rumena, la secolarizzazione dei beni dei conventi greci, la organizzazione dello stato di proprietà; che rare volte il principe Couza si è trovato d'accordo col popolo; che la scissione fra governanti e governati aumentava ogni anno.

Il *Pays* astenendosi da maggiori commenti fino a tanto che non si abbiano più precise informazioni, finisce col dire:

« Ricordiamo un semplice fatto: l'unione della Moldavia alla Valacchia è fondata a titolo vitalizio; ed ora tornerà certamente in questione dappoichè il regno del principe Couza è stato violentemente spezzato da un colpo di folgore. »

— Notizie di Costantinopoli arrivate per la via di Trieste danno che la conferenza internazionale instituita per prendere provvedimenti affine di prevenire il cholera, ha raccomandato alla Porta di proibire in modo assoluto le relazioni commerciali fra i porti arabi e l'Egitto ogni qual volta il cholera si manifestasse nell'Hedgiaz. (*Mon. du soir*)

— Scrivono da Dublino al *Daily News* il 23:

Ieri si fecero in Dublino tre arresti. Uno degli arrestati, chiamato Coudon, dice essere capitano nell'esercito americano.

Altri arresti sono stati fatti in varie parti del paese.

Il *Saunder's News* di ieri dice:

« Importante fu la cattura di un supposto concilio di Feniani, che era raccolto e discuteva in una taverna in James-Street. I prigionieri erano armati di revolvers, ma furono arrestati con tanta destrezza e rapidità che non fu loro possibile di farne uso. La cosa più seria è che v'erano tra essi undici soldati! »

— Si scrive da Parigi al *Morning-Post* in data del 22:

Il gabinetto di Washington desidera ardentemente di mantenere buone relazioni con la Francia; la quale l'America crede la sua naturale alleata in Europa. Dagli ultimi dispacci arrivati si può quasi desumere che il gabinetto della Casa Bianca farà suo il concetto di Seward, e che l'America dichiarerà l'intenzione di non volersi dipartire da quella politica di neutralità e di non intervento che il governo degli Stati-Uniti ha sin qui osservata ed imposta agli altri. L'*Herald* crede che nello sgombro dei Francesi dal Messico non v'è niente che possa ferire l'amor proprio della nazione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26.

Il *Morning Post* dice che il conte di Fiandra ha rifiutato il trono della Romania.

Parigi, 26.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	24	26
Fondi francesi 3 0/0 (in liquid.)	69 32	69 30
Id. 4 1/2 0/0	99 50	99 40
Consolidati inglesi 3 0/0	87 3/4	87 5/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	61 50	61 40
Id. fine mese	61 42	61 35
Id. (fine pross.)	61 75	61 67
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	677	676
Id. italiano	310	335
Id. spagnuolo	407	405
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	147	—
Id. Lombardo-venete	400	393
Id. Austriache	402	401
Id. Romane	122	113
Obb. strade ferr. Romane	137	138
Obbligazioni della ferrovia di Savona	160	—

Londra, 26.

Continuano gli arresti in Irlanda.

Bukarest, 26.

Il principe Couza è stato autorizzato ad abbandonare il paese.

Parigi, 26.

Nel collegio elettorale di Epernay, Perrier, candidato del governo, è stato eletto con voti 18013. La Blond, candidato dell'opposizione, riportò 7216 voti.

Parigi, 27.

Il *Temps* ebbe un primo avvertimento.

L'*Avenir National* ha da Bukarest, in data 26: Una lettera del principe Couza invita i Rumeni ad appoggiare il nuovo governo.

Corpo legislativo. — Discussione dell'indirizzo. Thiers combatte la politica interna; parla in favore della libertà individuale; dice che il paese può pretendere almeno la responsabilità ministeriale e il diritto d'interpellanza.

Il conte di La Tour difende il progetto.

Bruxelles, 27.

La Banca del Belgio ha ribassato lo sconto al 4 per cento.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica comp. francese diretta da E. Meynadier recita: *L'honneur et l'argent.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammat. compag. piemontese diretta da Penna e Ardy recita: *La nora e la madona* — Concerto dato dal signor Tobia Sernesi.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Dispaccio meteorologico spedito telegraficamente dall'Osservatorio imperiale di Parigi all'Osservatorio del R. Museo di Firenze il dì 26 febbraio 1866 a ore 3,20 di sera.

Altezza barometrica di 745 mill. a Brest, Helder e a Jaröer; di 750 mill. alla Corogna, Bilbao, Parigi, Rügen e a Christiansund; di 755 mill. a Hernosand, Riga, Bâle, Marsiglia e ad Ancona. Colpi di vento sul principio delle isole Baleari e sulla Corsica; colpi di vento debolissimi sulla costa orientale della Spagna; vento forte delle regioni sud e ovest sulla costa occidentale e a Madrid. Una burrasca aveva questa mattina il suo centro all'ovest dell'Irlanda.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.

Nel giorno 25 febbraio 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 748, 6	mm 748, 6	mm 749, 1
Termometro centigrado	8, 5	10, 5	8, 5
Umidità relativa	80, 0	65, 0	70, 0
Stato atmosferico	pioggia	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	N forte	N quasi for.	NE forte

Temperatura { Massima + 12,5 / Minima + 7,5 } Pioggia nelle ore antim. mm. 5,0

Minima nella notte del 26 febbraio + 6,8.

Nel giorno 26 febbraio 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 747, 6	mm 747, 1	mm 748, 0
Termometro centigrado	8, 5	11, 5	7, 0
Umidità relativa	63, 0	50, 0	70, 0
Stato atmosferico	nuv. ser.	nuvolo	sereno
Vento direzione / forza	N. quasi fort	N quasi fort	NE debole

Temperatura { Massima + 13,8 / Minima + 6,8 }

Minima nella notte del 27 febbraio + 2,5

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 27 febbraio 1866).

VALORI	Valore nominale	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 66		61 90	61 85	62 15	62 10	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 2/3
Detto in sott. » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/4
» 3% » ott. 65		38 90	38 70	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Impr. Ferriere 5% » 1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	78 »	» »	Roma	30	492 »	489 »
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	102 1/2	» »	Bologna	30	99 2/3	99 1/2
								Ancona	30	99 2/3	99 1/4
Az. Banca Naz. Tosc. » »	1000	16 05	» »	» »	» »	» »	» »	Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Dette Banca Nazion.								Milano	30	99 2/3	99 1/4
nel Regno d'Italia. » »	1000	» »	» »	» »	» »	15 10	» »	Genova	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30	99 2/3	90 1/4
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia ef. g.	30	246 »	244 »
Obblig. Tabacco » »	1180	» »	» »	» »	» »	98 »	» »	Trieste	30	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. » 1 ott. 65	500	102 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Dette con prelaz. 5%								Vienna	30	» »	» »
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	41 50	» »	Detto	90	» »	» »
Obb. 3% SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66	420	62 1/2	62 »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	210 »	208 »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	57 1/2	» »	Francoforte	30	» »	» »
Obb. 3% delle sudd. » »	500	202 1/4	202 »	» »	» »	» »	202 1/4 c	Amsterdam	90	» »	» »
Dette » 1 ott. 65	420	» »	» »	» »	» »	178 »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Obb. 5% SS.FF. Mar. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	62 1/2	» »	Londra	30	25 15	25 »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	60 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	24 90	24 75
Az. SS. FF. Merid. » »	500	» »	» »	» »	» »	268 »	» »	Parigi	30	100 1/4	99 5/8
Obbl. 3% delle dette » »	500	159 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/2	98 3/4
Ob. dem. 5% serie c. » 1 ott. 65	505	393 »	392 1/2	396 »	395 1/2	» »	393 »	Lione	90	99 1/2	98 3/4
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	386 »	» »	Marsiglia	90	99 1/2	98 3/4
Impr. com. 5% obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	81 1/2	» »				
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	75 »	» »	Sconto Banca 7%			
Detto liberate » »	500	» »	» »	» »	» »	74 »	» »				
Impr. com. di Napoli » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Pantelegrafo Caselli » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	62 20	» »				
3% Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	39 20	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente – Prezzo Lettera	Fine corrente – Prezzo Denaro	Fine corrente – Premio	Fine prossimo – Prezzo Lettera	Fine prossimo – Prezzo Denaro	Fine prossimo – Premio
5% godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3% » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5% 61 85 fine corr., 62 15 fine marzo. — Prezzi di compensazione delle Rendite 5 0/0 61 85, 3 0/0 38 80; Banche Tosc 1600; Banche Sarde 1500; Ant. Cent. Tosc. 41; Ant. S. F. Liv. 62; Obb. id. 202; Maremm. 62; Meridionali 205; Obb. dette 157; Demaniali 392 1/2.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

REGIO SPEDALE di S. Maria degl'Innocenti di Firenze.

PIA EREDITÀ BENADÙ'.

Il commissario del R. spedale predetto, come amministratore dei legati istituiti dal dottor Giovanni Battista Benadù, con suo testamento dei 24 luglio 1603, rogato Bottiglieri, a favore dei giovani e delle fanciulle discendenti dalle due di lui agnate Tommasa e Lucia Benadù, inerendo al disposto del regolamento dei 15 aprile 1851, ed alle governative risoluzioni dei 30 settembre 1859 e 24 agosto 1860, rende pubblicamente noto, che nel corrente anno 1866, si procederà a conferire le due annue doti ordinarie, che una per le discendenti dalla linea della Tommasa e l'altra per le discendenti dalla linea della Lucia Benadù, ed una terza dote biennale istituita colla precitata risoluzione governativa del 30 settembre 1859, che nel presente anno è esclusivamente conferibile alle discendenti dalla Tommasa Benadù.

Conseguentemente sono invitate le fanciulle delle due succitate discendenze ad aver fatte pervenire alla Direzione del R. spedale predetto, franche di posta, a tutto il 30 giugno prossimo, le loro rispettive istanze in carta bollata, per le tre doti da conferirsi.

Le istanze antedette dovranno essere accompagnate dalle fedi di battesimo e di buoni costumi, e dalla produzione dei relativi recapiti genealogici, che giustifichino la provenienza delle concorrenti dalle preindicate discendenze rimontando a individui i quali per diritto di vocazione abbiano ottenuta in passato ed in epoche da indicarsi, per la conveniente verificazione, alcuna delle beneficenze in parola.

Non saranno attese quelle istanze che mancheranno degli accennati recapiti, o che fossero presentate oltre il 30 giugno prossimo, nè quelle rimaste senza effetto nel concorso precedente quando non siano rinnovate.

Finalmente viene in questa circostanza ricordata la convenienza per le concorrenti, di farsi rappresentare in questa città da persona di fiducia, alla quale con più prontezza e sicurezza possano esser fatte le comunicazioni dei dubbi o le richieste di schiarimenti possibilmente necessari.

Li 24 febbraio 1866. 461

(4ª *Pubblicazione*).

ATTO DI DIFFIDAMENTO.

La Giunta municipale di Palazzolo Vercellese sottoscritta, per incarico del Consiglio comunale ed in sequela della convenzione stipulata colle Finanze dello Stato, Società dei canali e Società d'irrigazione all'ovest della Sesia per derivare dalla roggia Camera un corpo d'acqua ad estendere così l'irrigazione del proprio territorio, rende nota la deliberazione presa di promuovere dall'autorità competente la dichiarazione di utilità pubblica, circa l'espropriazione del terreno occorrente alla traduzione ed utilizzazione di detto corpo d'acqua; a tale effetto fece allestire dal geometra Carlo Locarni un piano particolarizzato delle opere ed occupazione di terreno che dimanda siansi dichiarate di utilità pubblica, datato siffatto piano coll'unita relazione dettagliata, e con un elenco dei terreni espropriandi con situazione e numeri di mappa, estensione, specifica dei possessori, e del prezzo che ne offre, delli 19 gennaio ultimo scorso.

Diffida quindi col presente, a mente della legge sull'espropriazione, per causa di utilità pubblica, 25 scorso giugno, d'avere depositato nella segreteria del comune di Fontanetto da Po e di quello di Palazzolo, la domanda col piano particolarizzato, relazione ed elenco Locarni, per ogni effetto che di ragione.

Palazzolo, 19 febbraio 1866.

Firmati all'originale:

CHIUMELLO, *sindaco*.
GELLONA, *assessore*.
Risico dottore, *id*.
GIUSEPPE RINALDI, *segretario*.

Per copia:

G. RINALDI.

V. *dal sindaco*
CHIUMELLO 439

Citazione per proclami, ordinata dal tribunale civile di Palermo, prima sezione civile, con decreto nove febbraio corrente — Ad istanza dei signori Serafina Di Miceli e cavaliere Prospero Gamellin Manzone di lei marito aut., domiciliati in Palermo, Stradone Porrazzi, contro Salv. Castellana, domiciliato in Palermo à Ciaculli, Giusto e Filippo di Pisa; Stefano D'Ippolito; Gaetano Garofalo, Giambattista Trajna; Giuseppe Vicari; Giuseppe Trajna; Luigi e Salvatore Schimmenti; Giuseppe D'Amato; Francesco Trajna, col nome proprio e qual tutore di Girolama e Giuseppe Orlando, fu Domenico; Giusto Di Martino, col nome proprio e qual tutore del minore Andrea Di Martino; Paolo Di Martino; Rosa Di Martino e Giuseppe Carlino marito aut; Giovanna Di Martino e Giovanni Ingrassia, fu Francesco, marito aut; Rosalia Di Martino e Giovanni Ingrassia, fu Antonino, marito aut.; Rosolino Raffa; Giuseppe ed Agostino Scafidi; Francesco Carlino; Salv Vetrano, fu Vito; maestro Gaetano Nicosia; Salvatore Vetrano di Niccolò; Rosalia Cannizzaro madre ed amministratrice di Rosalia, Lorenza, Francesco e Vincenzo Rizzo, minori, fu Gaetano; Giuseppe Falletta, domiciliato in Misilmeri; Francesco e Giusto Romano di Francesco; Francesco Romano, fu Giovanni; Giacomo La Scala; Giusto Garofalo; Giusto Rizzo; Antonia Rizzo e Francesco Vetrano, marito aut.; Caterina di Palermo madre e tutrice de' figli minori ed eredi di Rosario Vetrano, fu Nicolò, domiciliati in Misilmeri; Gaetana Rizzo e Salv. Bisulco, marito aut.; Vincenza Rizzo e Giuseppe Bisulco, marito aut., domiciliati in Ogliastro, per comparire nel termine di giorni dodici, innanti il tribunale civile di Palermo, per sentire far dritto alle domande spiegate negli atti di citazione del trenta dicembre ultimo, eseguiti dagli uscieri Gaetano Venezia e Gaetano Mosca, che si ripete col presente, per lo effetto delle disposizioni transitorie dell'articolo 382 e capoverso dell'articolo 474, Codice di procedura civile. Gli instanti infatti insistono nelle domande dirette ad ottenere di dichiararsi nulla o revocare l'alienazione delle terre del fegotto o boschetto tra' comuni di Misilmeri ed Ogliastro, provincia e circondario di Palermo, in ettari 61 91 03 30, terre confinanti colla massaria di Amari, colle terre dell'avvocato Vincenzo Grimaldi, con quelle di Benanti ed altri, perchè di proprietà dotale della signora Di Miceli, come pei due atti presso notaro Vincenzo Marchese da Palermo, sotto unica data 4 novembre 1828, e risultante detta alienazione dagli atti 29 gennaio 1847, in notaro Emmanuele Provenzales da Palermo; 1° giugno 1850, in notaro Antonino Paternostro da Misilmeri; 15 giugno 1855, in notaro Giovanni Anelli Sevassa da Palermo; 26 marzo e 14 maggio 1856, in notaro Giuseppe Quattrocchi da Palermo; 30 settembre 1858 e 28 maggio 1862, in notaro Alvaro Tinnaro da Palermo; dichiararsi nulli o revocare tali atti e gli altri in essi enunciati, compresa la pretesa deliberazione del tribunale civile di Palermo 19 aprile 1856 da ritenersi non ostativa ed in ogni evento orrettizia e sorrettizia, condannarsi i convenuti alle spese ed ordinarsi l'esecuzione provvisoria, non ostante appello e senza cauzione.

È offerta la comunicazione dei sopranunciati documenti per deposito che sarà fatto nel termine a comparire nella cancelleria del tribunale. Il procuratore officiale signor Gaetano Dragotto, avente il suo uffizio a Palermo, strada Macqueda, n° 261, già legalmente costituito, continuerà a procedere per gli attori. In caso detti convenuti insistano nella non comparsa, sarà proseguita la causa in loro contumacia.

Per inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

455 GAETANO DRAGOTTO, *proc*.

PREDIZIONI PEL 1866

di MATHIEU (*De la Drôme*) – Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante il prezzo di *cent*. 60. – Rivolgersi con vaglia postale o francobolli a Giuseppina Barberis, fondaccio S. Niccolò 32, Firenze.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI
al 31 gennaio 1866

ATTIVO.

Effetti commerciali in portafoglio . . . . L.	38,030,997 02	
Somme impiegate		
In pegni nei Monti di pietà in Napoli e Bari . . . . . . »	10,843,838 67	63,303,976 19
In pegni di Certif. di rendita »	13,869,629 »	
In anticipi dei semestri di rendita . . . . »	13,182 50	
In pegni di mercanzie. . . »	546,329 »	
Valori in rendita italiana al portatore, ed in obbligazioni del Municipio di Napoli consegnati al Banco dalla Cassa di risparmio . . . . . . »	644,263 81	4,382,864 51
Credito verso il Tesoro per numerario immesso nella Zecca dal 1818 al 1862. . »	1,640,778 81	
Credito del Banco verso lo stralcio della Cassa di risparmio . . . . »	427,289 39	
Altro verso il Banco di Palermo e Messina per polizze colà emesse e soddisfatte in Napoli . . . . »	115,994 55	
Altro verso il Tesoro dello Stato pel vuoto del 1803 . »	1,554,537 92	
Altro verso il Tesoro medesimo per rendita del Banco venduto dal cessato Governo»		2,668,818 22
Crediti diversi . . . . »		1,181,517 71
Numerario esistente nelle Casse di Napoli e Bari . . . . »		45,341,929 98
Immobili . . . . »		4,506,876 17
Fondi pubblici . . . . »		6,313,315 »
Capitali di censi . . . . »		99,500 »
Totale L.		127,798,797 78

PASSIVO.

Polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari . . . . L.	104,209,807 60
Libretti emessi dalla Cassa di Risparmio »	2,631,463 08
Patrimonio del Banco . . . . »	20,957,527 10
Totale L.	127,798,797 78

Il Ragioniere Generale
ANTº DE LUCA

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. B. Minervini. 462

Avviso ai Municipi ed alle Preture

Il REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI DELLE UDIENZE, prescritto alle Preture dall'articolo 192, nº 1 del Regolamento 14 dicembre 1865, e quello degli AVVISI PER LE CONCILIAZIONI, prescritto, dall'articolo 175, lettera *A*, del Regolamento, alle Cancellerie dei Conciliatori, trovansi vendibili presso la TIPOGRAFIA EREDI BOTTA in FIRENZE, VIA CASTELLACCIO, 20; e in TORINO VIA D'ANGENNES, PALAZZO CARIGNANO, al prezzo di lire 5, centesimi 80 per ogni centinaio di fogli, comprese le spese d'affrancamento.

NB. Le domande dovranno essere affrancate ed accompagnate da vaglia postale corrispondente.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

GAZZETTA UFFICIALE
DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . . »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . . . »	122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

LE ALPI

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO LETTERARIO

Prezzi d'abbuonamento

	Trim.	Sem.	Anno
Torino (a domicilio) e Provincie. . . . . . . L.	9	17	32
Svizzera . . . . »	13	25	42
Francia e Tunisi . . . . »	14	30	58
Austria, Belgio, Germania, Spagna, Portogallo, Inghilterra e Scali di Levante. »	17	33	65

Le associazioni decorrono dal 1° e dal 16 d'ogni mese.
Un numero cent. 10 – Arretrato cent. 20.
Si distribuisce ogni giorno alle ore sei pomeridiane, escluse le solennità.

Avvertenza.

Non si tiene conto di scritti anonimi.
Le lettere non affrancate sono respinte.
Non si restituiscono i manoscritti.
L'ufficio del giornale è in via Bogino, nº 1, piano 2º

Le inserzioni in 3ª pagina si ricevono all'ufficio del giornale al prezzo di L. 1 ogni linea.

Le inserzioni in 4ª pagina si ricevono all'ufficio d'amministrazione del giornale, a centesimi 10 la linea.

Dirigere le domande, col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

È PUBBLICATO
UN
REPERTORIO DI GIURISPRUDENZA PENALE ITALIANA
OSSIA

Raccolta di oltre 1400 massime di giurisprudenza penale testualmente estratte a cura dell'avv. Narciso Baciocchi dalle migliori collezioni di decisioni delle Corti e dei Tribunali del Regno, e collocate sotto analoghi titoli disposti per ordine alfabetico, coll'indicazione in ogni massima della data della sentenza, della Corte, o del Tribunale che ne fece la pronunzia, e della collezione di decisioni da cui ne fu fatta l'estrazione.

Questo Repertorio unitamente al testo del Codice penale italiano dei 20 novembre 1859, della legge sulle modificazioni al medesimo, del testo pure del nuovo Codice di procedura penale colla relazione ministeriale, colla legge sulle disposizioni transitorie, in fine con indice generale alfabetico delle materie, si comprende in un volume in ottavo portatile di oltre 450 pagine per comodo dei magistrati, degli avvocati o difensori, e di coloro che sono chiamati a sostenere l'officio di giurati avanti le Corti di Assise

Ogni esemplare del detto volume si vende alla direzione del Giornale *La Legge*, in Firenze, in piazza S. Croce, 14, ed alla libreria e cartoleria di Emiliano Galletti, in Cortona (Toscana) al prezzo di lire cinque, e si spedisce franco in tutto il Regno, dietro vaglia postale.

Chiunque poi rivolgerà direttamente le domande alla libreria di Emiliano Galletti, ov'è in ispecie il deposito principale degli esemplari dello stesso volume, ed acquisterà in una volta dodici esemplari, otterrà gratis il tredicesimo esemplare.

I librai conseguiranno invece l'abbuono di un esemplare ogni dieci esemplari che acquistassero alla libreria medesima. 463

PREFETTURA DI GENOVA

Si fa noto al pubblico per gli effetti voluti dall'articolo 43 e seguenti della legge 20 novembre 1859, nº 3755, sulle miniere, cave ed usine, che la signora Paola Gandolfo vedova Massa scopritrice della miniera di rame detta delle *Cascine*, sita nel territorio del comune di Mezzanego, circondario di Chiavari, provincia di Genova, ha rassegnata a questa prefettura, entro il termine prefisso dal 1º alinea dell'articolo 40 della legge suddetta, la domanda di concessione della miniera medesima.

Il poligono che segnerebbe i limiti della domandata concessione sono indicate nel piano presentato dalla ricorrente e firmato dal signor ingegnere E. Biellati e G. Malinverno il 6 gennaio 1865 e che sono enunciate nel modo segnato nella delimitazione provvisoria fatta dall'ingegnere delle miniere del distretto di Genova.

Dal punto *A* sito nel canale della Ligna sopra una lunghezza di 999ml si giunge al punto *B* sito vicino al canale medesimo.

Dal punto *B* con un angolo 181° e sopra una lunghezza di 310ml si giunge al punto *C* in Rigna vicino al torrente Mezzanego.

Dal punto *C* con un angolo di 134° e sopra una lunghezza di 445ml si giunge al punto *D* in costa Piana.

Un tal piano trovasi depositato, ed è visibile a chiunque presso la segreteria comunale di Mezzanego, la sotto-prefettura di Chiavari e la 6ª divisione di questa prefettura.

Genova, li 21 febbraio 1866.

Il segretario capo
460 F. Carbone.

Banca Anglo-Italiana

Capitale 25,000,000 di lire italiane con facoltà di accrescerlo.

Ufficio in Firenze piazza San Gaetano, nº 3.

CONSIGLIO DI DIREZIONE

Signor barone Bettino Ricasoli, *presidente* a	Firenze
» sir James Hudson G. C. B., *vice-presidente* . .	»
» sir John Lubbock Bart. F. R. S.	Londra
» Charles Bell	»
» Robert Benson	»
» commendatore De Vincenzi	Firenze
» Charles H. Goschen	Londra
» sir J. Lacaita R. C. M. G.	Londra e Firenze
» cavalier Ippolito Leonino	Londra
» barone Sabino Leonino	Genova
» George G. Nicol	Londra
» H. Seymur	»

L'amministrazione di Firenze ha l'onore d'informare il pubblico che la Banca Anglo-Italiana ha aperto una succursale a Genova, che si occuperà, come le succursali già esistenti a Napoli, a Torino, a Milano ed a Firenze, degli affari seguenti:

Conti correnti disponibili mediante l'avviso d'uso ed alle condizioni fin qui osservate;

Conti correnti disponibili ad ogni tempo, senza alcun avviso con interessi sul bilancio minimo di ogni mese;

Riceve depositi di piccole o grandi somme a termine fisso non minore di un mese con interesse da convenirsi, ma sempre superiore a quello sui conti correnti, il di cui *maximum* è per ora 6 %;

Sconta effetti di 1° ordine con preferenza in favore dei suoi clienti correntisti;

Anticipa denaro sopra titoli dello Stato o di società industiali ed altri di credito incontestabile;

Fa prestiti contro consegna di ogni sorta di oggetti di valore ben qualificati; riceve dai propri clienti in custodia e senza alcun compenso, cartelle o titoli, purchè consegnati in cassette ben serrate, da riporsi nella propria camera forte;

Eseguisce pure altre operazioni con estranei alla Banca verso un tenue corrispettivo a titolo di commissione;

Emette lettere di cambio e di credito su Londra e sulle proprie sedi e compra tratte alle migliori condizioni, s'incarica della riscossione e del pagamento degli effetti ed in generale di qualsiasi affare bancario, e di altra specie che serva alle speciali esigenze del ceto mercantile di questa città e provincia.

L'amministratore spera in tal modo, importando cioè fra noi quanto ha di buono e pratico il sistema inglese, e piegandosi nel tempo medesimo agli usi locali ed ai bisogni naturali del commercio e dell'industria, di raggiunger meglio lo scopo importante, che la Banca Anglo-Italiana si è proposto nello stabilirsi in Italia.

L'amministratore.
339 A. Guarducci.

COMUNE DI PONTASSIEVE

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare del 28 novembre 1865, rende pubblicamente noto:

Che è aperto il concorso per la collazione di due posti di Guardia Municipale, col soldo giornaliero di L. 2,50; salva la ritenzione per rimborso delle spese di prima montatura, e con gli oneri ed ingerenze indicate nel Regolamento approvato dal Ministero dell'Interno fino dai 7 settembre 1864, ostensibile, a chiunque intenda concorrere, nella segreteria comunale.

Che le domande dei rispettivi concorrenti dovranno essere corredate:

1° di certificato medico comprovante salute florida e robusta;
2° di certificato costatante che i richiedenti sanno leggere e scrivere;
3° della fede di specchietto;
4° del certificato di Leva, e nel caso di prestato servizio, del relativo Nazionale;
5° E finalmente della fede di nascita che attesti non avere i concorrenti oltrepassato i 35 anni e raggiunti i 25.

Le domande saranno rimesse a questa segreteria, entro giorni 15 dalla presente pubblicazione.

Li febbraio 1866.

Il Sindaco
457 Avv. R. Caldini

COMUNITÀ DI PONTASSIEVE

EDITTO

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale del dì 13 novembre 1865, rende pubblicamente noto:

È istituito un posto di Levatrice condotta di residenza nel villaggio di S. Eustachio in Acone con lo stipendio annuo di L. 300, e con gli oneri stabiliti già per le altre levatrici del Comune, cioè cura gratuita a tutte quelle famiglie, i capi delle quali non si trovano inscritti sulle note dei tassati per proventi di ricchezza mobile, o si trovano iscritti come contribuenti della tassa minima.

Le concorrenti dovranno nel termine di giorni 15 dalla presente pubblicazione, far recapitare a questa segreteria le rispettive domande corredate della fede di nascita, di specchietto e del certificato di matricola.

Dall'Ufficio Comunale, li 23 febbraio 1866.

Il Sindaco
456 Avv. Raffaello Caldini

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.